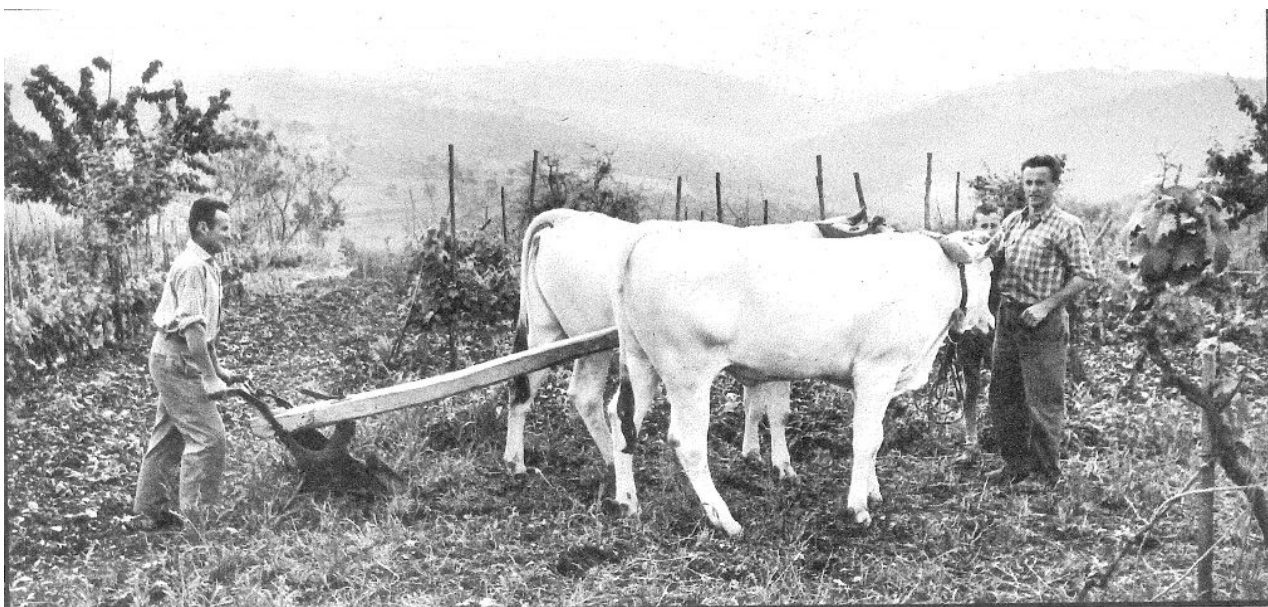


1959. Amore, matrimonio e figli tra i contadini del Chianti.

29 Aprile 2018

Recuperiamo e, volentieri, condividiamo un'interessante inchiesta giornalistica del 1959 pubblicata sul settimanale **OGGI**, a firma di Neera Ferreri, pseudonimo di **Neera Fallaci** (1935-1987), sorella della celebre Oriana, e di **Giuseppe Piazza** (nato nel 1928 e sempre iscritto all'ordine dei giornalisti). Le fotografie sono a cura del veneziano **Dino Jarach** (1914-2000).



Radda (Siena). Primo Pianigiani (a sinistra), al lavoro nel suo podere, insieme con il padre Angelo, "capoccia" della famiglia, e con il fratello minore Vasco. Primo è sposato da dieci anni ed è padre di due bambini. Nel Chianti è rarissimo che le giovani coppie abbiano più di due figli.

Uno sguardo davvero analitico, quasi antropologico, che penetra il chiuso mondo rurale chiantigiano. I due giornalisti affrontano tematiche interessanti: dalla triste realtà mezzadrile fino al mito del "marito operaio", dalla spensierata infanzia nei campi fino ai primi amori per "poggi e ginestre", dagli abbondanti banchetti nuziali – descritti come vere e proprie *ecatombe di polli* – alle infedeltà coniugali facilmente risolvibili "con due schiaffi". Conclude l'indagine un curioso trafiletto sulle credenze, antiche superstizioni, intitolato: "i bambini curati dalle streghe".

Davvero molte le persone intervistate o citate. A Castellina in Chianti ricordiamo, solo a titolo d'esempio, la guarda comunale **Giuseppe Ciampoli** e la levatrice **Valesca Nannoni** ma si rammentano anche i **Migliorini**, numerosa famiglia di mezzadri. Molto più dettagliata l'indagine tra **Radda**, **Gaiole** e **Panzano**, con qualche parentesi anche a San Casciano Val di Pesa e Greve.



San Polo (Siena). Una famiglia patriarcale di coltivatori diretti: gli Anichini. In primo piano: Natalina, la "massala", e Felice, il "capoccia", che mostra orgoglioso la coppa e le quattro medaglie vinte, in un concorso a Radda, per i suoi vitelli. In secondo piano, il figlio Dulio. In fondo, da sinistra: i figli Carlo e Giovanni con le rispettive mogli e i loro bambini.

I temi del fidanzamento, delle nuove tendenze, dell'arrivo della televisione, e del comunismo dilagante mal coniugato a una sottile ma onnipresente devozione popolare, restano i perni principali sui quali ruota l'indagine giornalistica. Per Radda si citano i giovani **Giuliana Panichi**, suo fratello **Remo** insieme alla moglie **Marcella** e alla figlia **Mirella**; la sarta **Edda Palagi** e il coltivatore **Pietro Mariotti**. I mezzadri **Pianigiani**: Primo e Vasco insieme al "capoccia" Angelo. A Greve troviamo la signora **Teresina Gamberi**, del podere di Ponte a Gabbiano. A Gaiole la coppia **Giovanna Pinti** e **Giorgio Benvenuti** ma anche l'orgogliosa famiglia **Ferrucci** di Montegrossi, i fieri **Anichini** di San Polo, coltivatori e allevatori di ottimi bovini. Per San Casciano l'esempio cade sulla famiglia di **Attilio Calveti** mentre per Greve e Panzano troviamo il simpatico 83enne **Angiolo Martelli**, al tempo conosciutissimo con il soprannome di "capoccino", treccone e affidabile "sensale" di matrimoni.



Radda (Siena). Gina Pianigiani, moglie del coltivatore diretto Primo Pianigiani, allatta il figlio minore Carlo, di due mesi.



Panzano (Firenze). Angiolo Martelli, meglio noto nel Chianti come il "Capoccino", è un ex-mediatore di vini che, nel passato, ha fatto il "sensale di matrimoni".

Questo e tanto altro è possibile leggere in questo meraviglioso articolo del 1959. Di seguito si riporta apposita galleria PDF, con scansioni delle pagine ad alta risoluzione.

Buon Chianti!

Vito De Meo

1959